

/ Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> mio oss<sup>mo</sup>.

Il continuo desiderio ch'io tengo d'ogni prosperità di V.S. Ill<sup>ma</sup> non permette ch'io tralassi l'occasione delle prossime feste senza augurargliele piene di tutte quelle consolationi, che lei stessa desidera. Faccio però questo ufficio con V.S.Ill<sup>ma</sup> con sicurezza che per sua benignità non solo l'aggradirà, ma lo riceverà anche con quell'affetto ch'io glielò porgo. Con che supplicando V.S.Ill<sup>ma</sup> à continuarmi in gratia, le faccio humilissima riverenza. Di Capua il di 11 Decembre 1604.

10 Di V.S.Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

humilissimo servitore

il Card. Bellarmino.

---

S<sup>r</sup> Card. d'Este.

---

Adr.: All'Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> mio oss<sup>mo</sup>, il S<sup>r</sup> Card<sup>e</sup> d'Este.

15 Modena. #

---

Modena, Archivio di Stato. Lettere di Bellarmino al Card.Alessandro d'Este. Origin. manu secret.

18 Dec. 1604. Bell. à son frere Thomas  
cf. pag. 440